

ALLEGATO B

GUIDA OPERATIVA ALL'ADOZIONE DI UNA LICENZA ALTERNATIVA ALLA LICENZA, CREATIVE COMMONS – CC0, DESCRITTA NELL'ALLEGATO A

La presente Guida Operativa è finalizzata a fornire alle Ripartizioni competenti le indicazioni operative utili all'adozione di licenze alternative a quella di cui all'Allegato A, nei casi previsti al punto 3 della delibera di approvazione, così come specificato anche all'art. 4 paragrafo 3 delle Linee Guida.

Le alternative alla Creative Commons – CC0, esaminate in apposite sezioni dedicate del presente documento, sono elencate a partire dalle più comuni e favorevoli ad un riuso senza o con pochi limiti, per arrivare alle più articolate (presumibilmente da utilizzarsi solo in situazioni straordinarie):

- Licenza Creative Commons Attribuzione o equivalente;
- Altra Licenza Creative Commons;
- Protocollo Creative Commons Plus;
- Licenza realizzata ad hoc.

(Si noti che nelle Sezioni 2 e seguenti non vengono più ripetute le parti già descritte nelle sezioni precedenti: ad esempio, le indicazioni relative all'attribuzione sono contenute nella sezione 1, ma risultano rilevanti - e quindi operative - per tutte le sezioni successive).

Sezione 1 – Licenza Creative Commons “Attribuzione o equivalente”

Nell'applicare questa licenza, è opportuno far precedere il riferimento alla licenza stessa da una dichiarazione relativa alla titolarità del documento.

Esempio:

· *“La titolarità piena ed esclusiva della banca dati “Banca dati” è del Comune di Bari – Ripartizione, ai sensi della L. 633/41 e s.m.i. (Licenziante).”*

Esempio:

Licenza della Banca dati [NOME DELLA BANCA DATI]

La titolarità piena ed esclusiva del documento “[DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO]” è del Comune di Bari – Ripartizione, ai sensi della L. 633/41 e s.m.i. (Licenziante).

Il Comune di Bari – Ripartizione autorizza la libera e gratuita consultazione, estrazione, riproduzione e modifica dei dati in essa contenuti da parte di chiunque vi abbia interesse per qualunque fine, purché nel rispetto dei termini della Licenza Creative Commons – Attribuzione 2.5 Italia (testo integrale:

<http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it/legalcode>).



In particolare, l'attribuzione prevista dalla Licenza dovrà avvenire nella seguente forma:

[INSERIRE NOTA PER L'ATTRIBUZIONE: v. sotto]

(Ove possibile, inserire l'immagine precedente, rendendola un link ipertestuale alla spiegazione semplificata relativa alla licenza stessa:

[http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/it/.](http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/it/))

La precisazione relativa alla titolarità del documento, come da esempio sopra riportato, dovrà precedere tutte le Licenze Creative Commons trattate nella presente Guida operativa.

Attribuzione

Nel caso di licenze che richiedano l'attribuzione (quali CC BY o ODC BY: v. sotto), il Licenziatario (il soggetto che riutilizza il documento) dovrà provvedere ad una menzione adeguata, rispetto al mezzo di comunicazione o supporto utilizzato, di: (i) l'autore originale e/o il titolare dei diritti; (ii) terze parti designate, se esistenti (iii) la descrizione/titolo del documento, se indicato dal licenziante Comune di Bari; (iv) nella misura in cui ciò sia ragionevolmente possibile, l'Uniform Resource Identifier (URI) che il Licenziante specifichi dover essere associato con il documento oggetto di riutilizzo; (v) inoltre, in caso di documenti rielaborati o opere derivate di vario genere, l'attribuzione dovrà essere effettuata in modo tale da non ingenerare confusione rispetto all'origine del documento stesso, ad esempio: "carta topografica basata su ...". Esempio:

- *"Base cartografica realizzata da [Licenziatario], basata sulla, [edizione, luogo, anno], [URI]"*
- *"Rielaborazione basata su dati della "Banca dati" del Comune di Bari, [anno], [URI]"*
- *"Dati estratti dall'archivio [NOME] del Comune di Bari e realizzato col contributo di [terza parte designata], [anno], [URI]"*

Licenza Open Data Commons Attribution

L'esempio precedente riguarda la licenza CC BY, che attualmente risulta particolarmente diffusa a livello internazionale per la licenza di diritti d'autore e connessi.

In alternativa, qualora si consideri che nel caso in esame la licenza CC BY non sia completamente idonea, è possibile valutare anche la possibilità offerta dalla licenza Open Data Commons Attribution 1.0 (e versioni successive), appositamente sviluppata per la licenza di banche dati (<http://www.opendatacommons.org/licenses/by/summary/>, testo integrale: <http://www.opendatacommons.org/licenses/by/1.0/>).

In particolare, l'adozione della licenza Open Data Commons Attribution 1.0 è indicata qualora il documento licenziato sia una banca di dati tutelata ai sensi dell'art. 102-bis e ss., L. 633/41 e s.m.i. (c.d. diritto *sui generis*), ma non ai sensi del diritto d'autore (art. 64-quinquies e ss., L. 633/41 e s.m.i.).

Sezione 2 – Altra Licenza Creative Commons

Oltre alla licenza CC0 (v. Allegato A) e Attribuzione (v. sopra, Sezione 1), il sistema di licenze Creative Commons include le seguenti licenze:

- Attribuzione - Non opere derivate (CC BY-ND)
- Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate (CC BY-NC-ND)
- Attribuzione - Non commerciale (CC BY-NC)
- Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA)
- Attribuzione - Condividi allo stesso modo (CC BY-SA)

In generale, ad eccezione di quanto stabilito dall'art. 4 delle Linee guida, si raccomanda di evitare le licenze Creative Commons (o simili) contenenti i moduli "Non opere derivate" (ND o "No Derivative Works") e "Non Commerciale" (NC o "Non-Commercial").

Infatti, il modulo "Non opere derivate" rende molte modalità di riuso sostanzialmente impossibili, permettendo solo la copia e redistribuzione delle banche dati tali e quali, vanificando molti degli obiettivi delle Linee guida stesse. Similmente, il modulo "Non Commerciale" vanifica un'ampia gamma di usi professionali e commerciali, che le Linee guida intendono incoraggiare.

Una volta che le licenze CC0 e CC BY (e simili) siano state scartate, dunque, l'opportunità che si raccomanda di valutare è l'uso di una licenza CC BY-SA (Attribuzione - Condividi allo stesso modo). Tale licenza ha il pregio di essere compatibile con molti progetti online, che includono la produzione e diffusione di contenuti generati dagli utenti. Nell'operare la scelta della licenza, è tuttavia necessario valutare anche la compatibilità (presumibilmente scarsa) di tale approccio con alcuni modelli commerciali/professionali di riuso.

Qualora si adotti la licenza CC BY-SA, si consideri sempre anche l'opportunità di affiancarla ad una licenza aggiuntiva, secondo quanto previsto nella Sezione 3.

Sezione 3 – Protocollo Creative Commons Plus

Nella maggior parte dei casi in cui viene adottata una licenza Creative Commons diversa dalla licenza CC0 o CC BY (v. anche Sezione 2), può risultare opportuno offrire la possibilità, dietro pagamento di una tariffa, di acquisire diritti diversi o ulteriori.

Per quanto l'uso di tali clausole sia sconsigliato, ciò risulta particolarmente evidente nel caso dei moduli ND e NC delle licenze Creative Commons: a fronte di un pagamento, un soggetto può acquisire il diritto a realizzare opere derivate e/o a compiere usi commerciali della banca dati. Tali ulteriori diritti possono essere acquisiti tramite licenze (onerose) ad hoc (di tipo non esclusivo e non discriminatorio), che si affiancano alla licenza Creative Commons di base, disponibile gratuitamente a chiunque. (Per semplicità, nel seguito tale ulteriore licenza è chiamata la "Licenza Plus".)

Una possibilità da valutare è, per esempio, quella di offrire a chiunque una banca dati con licenza CC BY-SA, in modo che i riutilizzatori che lo desiderino possano accedere ai dati in questione e modificarli, a condizione che ricondividano i dati stessi allo stesso modo con chiunque altro (incluso il Comune di Bari). Qualora, invece, un riutilizzatore voglia interrompere la catena del libero riuso, esso potrà farlo, ma soltanto a condizione di corrispondere una tariffa, determinata nella "Licenza Plus".

Sezione 4 – Licenza realizzata ad hoc

Le possibilità descritte nelle precedenti sezioni dovrebbero coprire la quasi totalità delle situazioni che si dovrebbero incontrare nel valutare la riutilizzazione dei documenti come definiti nelle Linee Guida. Tuttavia, nei casi in cui nessuna delle opzioni precedenti risulti praticabile, la stesura di una licenza ad hoc (non esclusiva e non discriminatoria) risulta normalmente preferibile rispetto alla mancata diffusione/riutilizzabilità del dato.

Sezione 5 – Altre indicazioni operative

Aggiornamento e cooperazione

Tutte le licenze trattate nella presente Guida Operativa potranno altresì contenere l'invito a segnalare errori o imprecisioni. Le formulazioni proposte sono le seguenti:

- *"Il Licenziatario è invitato a segnalare ogni eventuale errore o incongruenza venisse rilevata rispetto al contenuto del documento. Infatti, sebbene il Licenziante faccia quanto ragionevolmente possibile per fornire un'informazione quanto più possibile aggiornata, la stessa non garantisce la completezza, l'aggiornamento e l'esattezza dell'informazione stessa. La segnalazione di eventuali inesattezze o errori può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica/Internet: [...]"*
- *"Eventuali inesattezze o errori potranno essere segnalati al seguente indirizzo di posta elettronica [xxxxx@comune.bari.it], gestito dalla Ripartizione ["Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC"]."*

Le licenze potranno contenere anche l'invito ad inviare alla Ripartizione competente per materia eventuali versioni aggiornate/rielaborate del documento reso disponibile al riuso.

Esempio:

- *“Una copia di qualunque documento rielaborato potrà essere inviata all’indirizzo di posta elettronica [xxxxxx@comune.bari.it], oppure all’indirizzo: [Comune di Bari - Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC, C.so V. Emanuele, 143 - 70122 BARI]”*

Limitazione di responsabilità

Fatti salvi i limiti di legge inderogabili, le licenze da adottare vanno individuate in modo tale che il Licenziante non si assuma alcuna responsabilità per qualsiasi costo, onere, spesa o danno di qualsiasi natura che dovessero derivare dall’esercizio delle facoltà concesse in licenza, compreso l’utilizzo o il mancato utilizzo del documento da parte del Licenziatario o da parte di terzi.

Divieto d’uso a fini promozionali

E’ preferibile che le licenze che verranno adottate escludano esplicitamente la possibilità di usare a fini promozionali ogni riferimento alla fonte dei documenti o menzione dell’attribuzione (così come avviene, ad esempio, per le licenze Creative Commons). In ogni caso, è sempre possibile esplicitare una clausola di divieto d’uso a fini promozionali, quale la seguente:

- *“La citazione della fonte, con espresso riferimento al Licenziante (Comune di Bari), deve essere esclusivamente ed espressamente limitata a quanto effettivamente è stato acquisito attraverso la licenza. Non è in alcun modo autorizzato un uso del nome o di uno dei loghi del Licenziante a fini promozionali del Licenziatario o di terzi (salva espressa e specifica autorizzazione), né un uso che possa fare anche solo presumere una approvazione, promozione o verifica de Licenziante nei confronti del Licenziatario o di terzi.”*

Tariffario

Per la redazione del tariffario, si rimanda al punto 7 delle Linee Guida.

“Dual licensing”

Per quanto ciò non sia di regola necessario, è sempre ammessa l’applicazione di più licenze (cosiddetto “dual licensing”), in quanto tutte le licenze raccomandate dal presente documento sono di tipo non esclusivo.

Note tecniche

Coerentemente con l’obiettivo di massimizzare le opportunità di riuso dei documenti, ogniqualvolta esistano dei metadati standard relativi alla licenza utilizzata online, se ne raccomanda l’uso.